

juris quam Literarum S. Congregationis Ill: & RR: DD. Cardinalium super consultationes Episcoporum, alias ad instantiam ipsius R^{ti} Cleri superinde emanatarum, habilis & idoneus ad prædictum Titulum consequendum nullo alio prævio examine D. V. Ill: in institutione per eam faciendâ prædicti Tituli in personam supradicti P. Marcî, velit & dignetur, absque alio prævio examine, eundem instituere. Quod si secus per D.^{em} V.^m Ill.^m fieri contigerit; cum ex ejusdem examine & actu non modicum sibi & R.^{do} Clero præfato, ac juribus ipsius præjudicium fieri, & inferri gravamen pretendant, id totum protestantur nullum fore & invalidum, nulliusque roboris aut momenti, & de quocumque gravamine appellant &c. & de attentatis & innovatis &c. omni modo meliori &c. salvo jure &c.

1362) I Patriarchi dunque in parte affranciti dalla decision della S. Congregazione, in parte eziandio dal Decreto che tolse la cura ai Titolati, e per terminare una volta finalmente le liti importantissime mosse loro dal Clero, a poco a poco si contentarono e si contentano che gli esami eziandio Presbiterali e Parrocchiali siano fatti *ad imaginem vetustatis*. Per altro la decision della Congregazione, se per se si attenda, rovinò assolutamente il Veneto Clero quanto al conseguimento della scienza: il quale non avrebbe avuto in questa parte alcuna risorsa, se i privati in prima, e le imposizioni messe alle fabbriche delle Chiese per mantenimento di Seminarj e Maestri, e poi ancora il Principe col dispendio di tante migliaia di Ducati, non avessero procurata l'erudizione nel Clero. Dopo quella Decisione e la Protesta fatta
per